



Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.7678/2017 del 21/09/2017

Prot. n.221082/2017 del 21/09/2017
Fasc.9.11 / 2017 / 288

**Oggetto: Lo Muscio Giovanni con sede legale in Bollate (MI) - Via Carlo Farini n. 71.
Autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), recupero (R4, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Paderno Dugnano (MI) - Via delle Industrie n. 59. Art. 208 d.lgs. 152/2006.**

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Visti e richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, ed in particolare l’articolo 23;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, in particolare l’art. 1, comma 16;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 “*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma*

del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni”);

- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n.35/2016 del 23.05.2016);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il “Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano” approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- il decreto del Sindaco metropolitano Rep.Gen. 282/2016 del 16.11.2016 ad oggetto “*Conferimento di incarichi dirigenziali ai Dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano*”;
- il comma 5, dell'art. 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano approvato con deliberazione R.G. n. 5/2017 del 18.01.2017;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 24/2017 del 31.01.2017 avente ad oggetto “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la città metropolitana di Milano 2017-2019 (PTPCT 2017-2019)*”;

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC 2017-2019 a rischio medio;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dal soggetto istante ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

Visti:

- il decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006, Parte IV, “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”;
- la legge regionale n. 26/2003 “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”;

Premesso che l'Impresa ha acquisito il provvedimento dirigenziale di R.G. n. 5166/2016 del 7.06.2016, emesso dalla Città metropolitana di Milano, con il quale è stato decretato che il progetto di un nuovo impianto di messa in riserva (R13), recupero (R4, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi non è soggetto alla procedura di V.I.A.;

Vista la nota del 6.03.2017 (prot. gen. n. 57746) pervenuta da A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza nella quale comunica di non esprimere parere;

Vista la nota della Direzione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città Metropolitana di Milano del 20.06.2017 (prot. gen. n. 100366);

Dato atto che:

- l'Impresa Lo Muscio Giovanni, con sede legale in Bollate (MI) - Via Carlo Farini n. 71 ed insediamento in Paderno Dugnano (MI) - Via delle Industrie n. 59, in data 10.02.2017 (prot. gen. n. 35888) ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), recupero (R4, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
- con nota del 20.02.2017 (prot. gen. n. 44210) è stato avviato il procedimento;
- in data 21.03.2017 si è tenuta la Conferenza di Servizi che ha preso atto del parere favorevole di A.T.S. Milano Città Metropolitana, del Comune di Paderno Dugnano e del Settore risorse idriche e attività estrattive della Città metropolitana di Milano e della richiesta di integrazioni del Settore rifiuti, bonifiche e A.I.A. della Città metropolitana di Milano andando a sospendere il procedimento;
- nel verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 21.03.2017, trasmesso in data 21.03.2017 (prot gen. n. 70636), nelle valutazioni viene riportato che *“una volta acquisite le integrazioni la Città metropolitana richiederà a tutti gli enti ed organi tecnici l'espressione del parere definitivo. Nel caso in cui non emergessero elementi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già discusso, si dà mandato alla Città metropolitana di Milano di concludere il procedimento senza ulteriore indizione di conferenza. In tal caso l'impresa dovrà trasmettere l'elaborato grafico con le modifiche approvate dalla conferenza di servizi, su supporto cartaceo (3 copie) ed una in formato elettronico (pdf) tutte timbrate e firmate rispettivamente in originale e digitalmente dal committente e dal progettista. L'elaborato grafico, corredato da idonea legenda, dovrà essere unico e dovrà evidenziare tutte le varie aree di gestione rifiuti e la rete di raccolta e smaltimento delle acque reflue”*;
- in data 13.04.2017 (prot. gen. n. 93782) il Comune di Paderno Dugnano ha inviato parere edilizio;
- con nota del 27.04.2017 (prot. gen. n. 103422) l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano ha richiesto documentazione integrativa;
- in data 20.04.2017, 27.04.2017 e 31.05.2017 (rispettivamente prot. gen. n. 100339, 103616 e 133317) l'Impresa ha inviato documentazione integrativa;
- in data 22.08.2017 (prot. gen. n. 199966) l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano ha inviato l'allegato tecnico di propria competenza;
- con nota del 25.08.2017 (prot. gen. n. 201715), come previsto dalle valutazioni della Conferenza di Servizi, la Città metropolitana di Milano ha chiesto a tutti gli enti ed organi tecnici l'espressione del parere definitivo, precisando *“che la mancata comunicazione, entro il termine indicato, equivale a conferma dei pareri già espressi in sede di Conferenza di Servizi”* e contestualmente chiesto l'invio dell'elaborato grafico;
- in data 13.09.2017 e 14.09.2017 (rispettivamente prot. gen. n. 214565 e 215908) l'Impresa ha inviato l'elaborato grafico approvato in sede di Conferenza di Servizi;

Preso atto che gli Enti ed Organi tecnici coinvolti nel procedimento non hanno espresso ulteriori pareri rispetto a quelli portati in Conferenza di Servizi;

Fatto rilevare che, come indicato nel parere edilizio del Comune di Paderno Dugnano del 13.04.2017 (prot. gen. n. 93782), la destinazione urbanistica dell'area in cui verrà ubicato l'insediamento prevede *“l'insediamento di attività e aziende insalubri di prima classe di cui al d.m. 5.09.1994 soggette a permesso di costruire convenzionato”*;

Rilevato che l'Impresa Lo Muscio Giovanni ha presentato, in data 13.06.2016 (prot. comunale n. 34471), istanza di Permesso di Costruire convenzionato al Comune di Paderno Dugnano e che il rilascio del suddetto permesso è subordinato a stipula di convenzione tra le parti;

Preso atto, pertanto, che l'Impresa Lo Muscio Giovanni, con la presente istanza, ex art. 208 del d.lgs. 152/06, non ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi da attuare presso l'insediamento di Paderno Dugnano (MI) - Via delle Industrie n. 59;

Dato atto che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a € **1.612,00** (ricevuta del versamento datata 8.02.2017 e 27.03.2017 (rispettivamente prot. gen. n. 35888 del 10.02.2017 e n. 100339 del 20.04.2017));

Determinato, ai sensi della d.g.r. n. 19461/2004, in € **42.407,44=** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa deve prestare a favore della Città Metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P.Iva n. 08911820960 secondo il modello previsto dal suddetto decreto;

Richiamati i seguenti Allegati tecnici al presente provvedimento che contengono i riferimenti della normativa settoriale, le prescrizioni generali e specifiche relative ai seguenti comparti ambientali, la rappresentazione delle aree e delle attività autorizzate

- Allegato Gestione Rifiuti: Risultanze dell'istruttoria Autorizzazione Unica del 21.09.2017 (prot. gen. n. 221082) e l'unito Estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29.02.2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, a costituirne parte integrante;
- Allegato Scarichi idrici:
 - Risultanze dell'istruttoria del 3.03.2017 (prot. int. n. 54795);
 - Parere ATO Città metropolitana di Milano del 22.08.2017 (prot. gen. n. 199966);
- Elaborato grafico avente ad oggetto *“Planimetria: Destinazione d'uso delle aree e impianto fognario e smaltimento acque - datata 4.09.2017”*;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente richiamati, l'esercizio delle operazioni di recupero (R4, R12, R13) e di smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto da ubicarsi in Paderno Dugnano (MI) – Via delle Industrie n. 59 alle condizioni e prescrizioni di cui ai relativi Allegati Tecnici e alla Tavola *“Planimetria: Destinazione d'uso delle aree e impianto fognario e smaltimento acque - datata 4.09.2017”* e l'allegato estratto dal

provvedimento R.G. 1886/2016, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante.

FATTO PRESENTE CHE

1. l'autorizzazione, come previsto dall'art. 208, comma 12, del d.lgs. n. 152 del 2006 ha durata pari a dieci anni e pertanto avrà scadenza il 20.09.2027;
2. il rinnovo del contratto di locazione ad uso commerciale dell'area dovrà essere trasmesso 30 giorni prima della sua scadenza; in caso contrario il presente provvedimento decade automaticamente allo scadere del contratto stesso;
3. l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione;
4. l'Impresa dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti, prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività:
 - comunicazione di fine lavori e richiesta di agibilità e certificato di agibilità delle opere rilasciata dal Comune di Paderno Dugnano;
 - autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza dell'impianto a quanto autorizzato;
 - garanzia finanziaria determinata in € **42.407,44=** con validità temporale di dieci anni più uno rispetto all'autorizzazione e conforme a quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. 19461 del 19.11.2004;
 - segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) inviata ai Vigili del Fuoco;
5. la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto **4.**, comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;
6. l'Impresa può avviare l'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione previo accertamento da parte della Città metropolitana di Milano degli interventi realizzati; a tal fine l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Città metropolitana stessa che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato. L'efficacia dell'autorizzazione è comunque sospesa fino al momento in cui la Città metropolitana di Milano comunica l'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate;
7. il presente provvedimento produce gli effetti di quanto stabilito dall'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06, dandosi atto che integra in un unico provvedimento e sostituisce quindi le seguenti singole autorizzazioni ambientali settoriali:
 - autorizzazione alla gestione rifiuti, ex art. 208 del d.lgs. 152/06;
 - scarichi, ex art. 124 del d.lgs. 152/06;
8. ai sensi dell'art. 208, comma 20, del d.lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal medesimo articolo 208;
9. in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto o alla gestione dello stesso, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, sono esaminate dalla Città Metropolitana di Milano che rilascia, in caso di esito

favorevole dell'istruttoria, preventiva modifica/integrazione dell'autorizzazione o preventivo nulla-osta alla loro realizzazione;

10. l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate successivamente all'emissione del presente atto;
11. le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, come prescritto dall'art. 208, comma 12, del d.lgs. 152 del 2006;
12. qualora l'attività dell'Impresa rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.P.R. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
13. copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo.

INFORMA

- che il presente provvedimento viene trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Impresa Lo Muscio Giovanni (lomusciojovanni@pec.it) e per opportuna informativa ai seguenti indirizzi:
 - Comune di Paderno Dugnano (comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it);
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
 - A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
 - Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
 - Città metropolitana di Milano - Settore risorse idriche e attività estrattive - Servizio acque reflue (protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it);
- che il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", al fine di assolvere ad un obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.Lgs. 33/2013, quale obiettivo strategico definito dall'Ente con il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" della Città metropolitana di Milano riferito al triennio 2017 - 2019 (PTPCT 2017-2019);
- gli interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio; gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettifica; possono, altresì,

chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 196/03 è la Città Metropolitana di Milano nella persona del Sindaco Metropolitano, mentre il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. “Codice di protezione dei dati personali”;

- che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica;
- che il Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Milano;
- che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano, che sono state osservate le direttive impartite al riguardo e sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del il “Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano” approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7.

**IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
*Dott. Luciano Schiavone***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento amministrativo: Dott.ssa Raffaella Quitadamo

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Valentina Ghione

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 16,00: 01160752382584

€ 1,00: 01160752382573 - 01160752382562 - 01160752382551 - 01160752382540 -
01160752382539